

«Via gli autobus inquinanti»

Trasporto pubblico: dalla Regione 130 milioni per ripianare le perdite e rinnovare il parco mezzi

di Matteo Porfiri
ASCOU

Le restrizioni adottate per fronteggiare l'emergenza coronavirus, che hanno provocato un mancato incasso di circa 60 milioni di euro in un anno, e l'aumento del costo del carburante dovuto anche e soprattutto alla guerra in corso in Ucraina. Queste le principali difficoltà che ha dovuto affrontare, in questo ultimo periodo, il settore del trasporto pubblico locale. Problematice che hanno riguardato, ovviamente, tutta l'Italia e che non hanno messo al sicuro nemmeno le aziende delle Marche. A lanciare l'allarme, ieri mattina, sono stati gli amministratori delle varie realtà regionali che si occupano di trasporto pubblico, durante la tavola rotonda che si è svolta alla cartiera papale di Ascoli. A presiedere i lavori è stato l'assessore regionale Guido Castelli. «La pandemia ha provocato una caduta repentina delle entrate, per queste aziende, da oltre 180 milioni - ha spiegato Castelli -. Solo facendo riferimento ai mancati incassi relativi alla biglietteria, ad esempio, parliamo di circa 60 milioni all'anno. Inoltre, i vari atti normativi disordinati, che si sono succeduti, hanno causato incertezza e reso necessarie delle riflessioni sul futuro. La Regione, per aiutare queste realtà, metterà in campo 130 milioni di euro tra il 2022 e il 2023, proprio per controbilanciare le perdite. Sempre guardando al futuro mi preme sottolineare come entro il 31 dicembre del 2023 verranno eliminati tutti gli autobus più inquinanti e molti parchi bus verranno rinnovati. Inoltre, discuteremo con le varie aziende di trasporto pubblico locale anche la possibilità di prevedere delle nuove corse che vadano a beneficio di quelle parti del territorio che, fino ad ora, sono rimaste



Un momento dell'incontro tenuto ven ad Ascoli sulle problematiche del trasporto pubblico locale

RAOUMNERE I BORCHI
L'assessore Castelli: «Bisogna prevedere nuove corse a beneficio di quelle zone fino ad ora rimaste scoperte dal servizio»

scoperte. Ciò - ha proseguito Castelli - si inquadra proprio nel percorso, tracciato dalla Regione, di rivitalizzare i borghi che contraddistinguono le aree interne. Parliamo di località che, spesso, sono scoperte da questo tipo di servizio. Aiuteremo le aziende anche sotto questo punto di vista. **Presenti** all'incontro gli amministratori e i tecnici di Adriabus, Conerobus, Contram, Steat, Start, Atac, Aprm, Assm, Tpl Osimo, Asstra Marche, Anav e Conservizi Marche. «Il nostro setto-

re sta vivendo un momento particolare - ha commentato Enrico Diomedì, presidente della Start -. C'è tanta incertezza sul futuro. Però devo ringraziare le istituzioni, perché hanno supportato economicamente alle nostre necessità, permettendoci di non avere grossi problemi di bilancio. I ristori sono stati erogati. Ora, però, ci sono nuove problematiche da affrontare, come l'aumento del prezzo del carburante e dei costi energetici. Per quanto concerne le strategie, invece - ha concluso -, rinnovare il parco mezzi grazie ai fondi ministeriali al Pnrr. Andremo verso tecnologie più ecosostenibili, acquistando automezzi a gasolio 'Euro 6' o a metano». «Pandemia e guerra ci hanno messo in ginocchio - ha detto Muzio Papaveri della 'Conerobus' -. Il costo delle materie prime è aumentato e le nostre aziende stanno vivendo un momento complicato. Speriamo di uscirne il prima possibile».

di M. P. / A. S. / G. S. / T. S. / P. S.

L'intesa di Camera di Commercio e Regione Marche per nuovi bandi e semplificazione delle procedure

Export e formazione: aiuti per le imprese

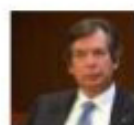
PESARO

La Camera di Commercio delle Marche e la Regione unite in una collaborazione per aiutare le imprese del territorio. Da bandi a sostegno delle aziende - volti a incentivarne l'apertura, l'export, la tecnologizzazione e la formazione - a una semplificazione delle procedure attraverso una visione unitaria. «Abbiamo voluto mettere a disposizione strumenti per le imprese, richiedibili per tutto il mese di giugno, suddivisi in quattro opzioni organizzative - ha affermato il presidente della Camera di Commercio della Marche, Gino Sabatini durante l'incontro svoltosi nella sede pesarese -. Lavoreremo sui

borghi, sull'export, sulle aziende che danno spazio a giovani e donne e sulla formazione». Decisioni, quelle di Camera di Commercio e Regione prese in totale sintonia, come ha ribadito il vicepresidente dell'ente camerale, Salvatore Giordano: «Per risolvere i problemi del territorio serve fare squadra e mettersi insieme. L'associazionismo è una funzione strategica per conoscere la sintesi degli interessi di un territorio e contrastare l'individualismo». **Mirco Carloni**, vicepresidente della Regione, si è concentrato sulla situazione marchigiana: «Veniamo da anni difficili e anni ancora più difficili ci attendono. Prima la pandemia, poi la

guerra e in futuro l'inflazione. Per questo, agli imprenditori, bisogna dare una risposta unitaria e parlare loro con una sola lingua. L'impresa si troverà davanti a continui cambiamenti e serve compattezza istituzionale. Bisogna stimolare i mercati e soprattutto valorizzare il territorio tramite un rafforzamento dell'agricoltura altrimenti tantissimi borghi rischiano di scomparire». **Infine** Carloni ha annunciato che, oltre ai contributi stabiliti da questo accordo, la Regione Marche ha pronti altri due interventi, a spese proprie, in attesa delle risorse europee, per favorire l'impresa sul territorio.
Teobaldo Bianchini
di P. S. / A. S. / G. S. / T. S. / P. S.

NOTIZIE IN BREVE



Emilia-Romagna
Intesa, finanziata per 12 milioni

Intesa Sanpaolo ha erogato due finanziamenti per 12,45 milioni di euro, garantiti da un contratto di lavoro di Endura, realtà emiliana che da tempo lottizza, produce e vende principi attivi per insetticidi domestici e per la zootecnia. Foto: Il ceo di Intesa, Carlo M.

In crescita anche la produzione

Mortadella Bologna, venduta per oltre 37 milioni di chili nel 2021



Andamento in crescita della Mortadella Bologna. Nel primo semestre 2022 la produzione è di 37.600.000 di chili, contro i 36.500.000 del 2021. Sul mercato interno, la Gdo si conferma il principale canale di vendita con una quota del 45%.



Emilia-Romagna
Stefano Betti eletto vice presidente della Camera di Commercio

Stefano Betti (nella foto), presidente della Camera di Commercio di Emilia-Romagna, è stato eletto vice presidente della Camera di Commercio di Ancona, nell'ambito delle elezioni nazionali della Camera di Commercio di Ancona, che ha eletto Federica Brancaccio alla presidenza. Il vice presidente Betti ha in materia di edilizia e territorio.



Il colosso agroalimentare
Fileni, fatturato per oltre 1,5 miliardi a quota 531 milioni

Fileni - colosso dell'agroalimentare - ha 2.037 dipendenti (circa il 30% sono nuovi assunti). Il fatturato di Fileni è di circa 1,5 miliardi di euro, con un aumento del 18% rispetto all'esercizio precedente. I conti al 31 dicembre dello scorso anno.

Tolentino (Macerata)

Ex Gabrielli: concordato preventivo approvato dal tribunale di Bergamo

È stato ammesso il concordato preventivo per la Boost, l'ex N. Gabrielli di Tolentino. Il tribunale di Bergamo ha accolto la richiesta dell'azienda di Bergamo (con uno stabile anche a Tolentino) e sono stati depositati cinque milioni di euro.